

# RESPINGIAMO LA C.I.G.

DEMOCRAZIA PROLETARIA APPOGGIA LA LOTTA DEI LAVORATORI E DEL CDF DELLA SASIB CONTRO LA CIG.

La CIG alla SASIB deve essere respinta perchè è uno strumento che il padrone vuole usare per dividere i lavoratori e far passare i propri progetti di ristrutturazione senza contrattarli con nessuno e facendone ricadere gli effetti negativi sui lavoratori stessi.

Respingere la CIG è uno strumento fondamentale per mantenere l'unità dei lavoratori: se il padrone passa oggi per 30 operai, gli sarà più facile colpire tutti in futuro.

Chiedere la CIG per 3 mesi per 30 lavoratori significa, fra l'altro, un risparmio per l'azienda superiore ai 150 milioni: questa cifra andrebbe ad aumentare il già cospicuo profitto della SASIB a spese del bilancio dell'INPS.

LA CONCESSIONE DELLA CIG E' SUBORDINATA ALL'ACCETTAZIONE DA PARTE DI UNA COMMISSIONE DELL'INPS II CUI FANNO PARTE ANCHE I RAPPRESENTANTI DEI SINDACATI DEI LAVORATORI.

BISOGNA CHIEDERE CHE ANCHE IN QUELLA SEDE CI SI OPPONGA ALLA CIG E SI FACCIANO TUTTE LE PRESSIONI POSSIBILI PER FAR SI' CHE LA CIG STESSA VENGA BOCCIATA.

Rifiutiamoci di entrare in una logica di concorrenza in termini di produttività fra lavoratori interni allo stabilimento e lavoratori delle aziende artigiane dell'indotto. Anche questa sarebbe una scelta che porterebbe ad una divisione dei lavoratori che indebolirebbe la possibilità di intervento sulla ristrutturazione.

E' NECESSARIO USARE TUTTI GLI STRUMENTI ALTERNATIVI ALLA CIG PER MANTENERE L'UNITA' DEI LAVORATORI E FAR RIENTRARE LE LAVORAZIONI DECENTRATE.

DOBBIAMO BATTERCI PER ARRIVARE AD UN CONTROLLO DELLA RISTRUTTURAZIONE CHE PREVEDA ANCHE LA RIDUZIONE REALE DELL'ORARIO DI LAVORO COME STRUMENTO FONDAMENTALE PER TRADURRE L'AUMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ E DEL PROFITTO IN MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DIFESA DELL'OCCUPAZIONE.

BOLOGNA, 21/2/87  
TEL: 249152  
VIA SAN CARLO 42



DEMOCRAZIA PROLETARIA  
NUCLEO SASIB